

In memoria : Maggiore Carlo Verda

Autor(en): **Bollani, Dante**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **30 (1958)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IN MEMORIA

Maggiore CARLO VERDA

Con profonda costernazione è stata appresa nel Cantone la notizia della scomparsa del camerata maggiore Carlo Verda, spentosi nella Sua Bissone lo scorso 25 agosto.

Ufficiale nel 1896, fu chiamato nel 1900, dalla fiducia dell'Autorità cantonale, alla Direzione dell'Arsenale cantonale e questa carica tenne, con grande competenza e distinzione fino al Suo pensionamento, avvenuto alla fine del 1942.

La Sua competenza tecnica gli fece anche affidare dall'alto Dipartimento militare federale il compito di controllore d'armi di Divisione; compito che svolse per ben 28 anni, con capacità e comprensione, accattivandosi sempre stima e fiducia presso i comandanti di truppa.

Durante il servizio attivo 1914 - 18 fu capo dei Servizi dietro il fronte di una Divisione agli ordini del col. Biberstein; e fu pure comandato quale istruttore della conoscenza delle armi in Scuole e Corsi per ufficiali e sottufficiali.

Collaborò anche alla preparazione di regolamenti tecnici militari e di alcuni di essi curò la traduzione italiana.

Notevole fu pure la Sua attività fuori servizio. Fu per oltre 60 anni socio del Circolo di Bellinzona, al quale rimase fedele anche dopo la Sua partenza per Bissone. Nel Circolo non fu soltanto un numero, ma all'attività sociale partecipò sempre attivamente e i camerati ricordano ancora la Sua ultima brillante conferenza su « La storia di un moschetto », tenuta pochi anni or sono e riprodotta poi nella Rivista. Per diversi anni fu anche direttore di tiro del Circolo degli Ufficiali.

Carlo Verda diede anche la Sua preziosa collaborazione alle Società di Tiro e sotto la Sua presidenza il Club pistola di Bellinzona

realizzò il primo stand alla vecchia Colombaia. Fu fra gli iniziatori del tiro federale 1929 a Bellinzona e assunse la non facile carica di segretario generale del Comitato di organizzazione, presiedendo pure la Giornata degli Svizzeri all'estero.

Con il maggiore Carlo Verda scompare una bella figura di cittadino e di soldato; per noi scompare un caro camerata anziano, di cui lungamente ricorderemo il fulgido esempio.

Alla sua memoria eleviamo il nostro commosso pensiero; alla Sua famiglia l'espressione delle più vive condoglianze

Magg. Dante Bollani
Cdt. Circond.

* * *

La Rivista, dolorosamente colpita dalla scomparsa del maggiore Carlo Verda, ne ricorda la collaborazione ripetutamente data: nel 1947, La storia di un moschetto; nel 1950, Fortificazioni nel Cantone Ticino, 1848 - 1918; e ancora lo scorso anno: L'ideatore del fucile militare svizzero: il colonnello Schmidt.

La sua estesa conoscenza delle nostre cose militari dà a quei Suoi scritti pregi ed interesse particolari ed era nei nostri voti e nella nostra attesa che ancora altri numerosi seguissero.

Alla memoria dell'apprezzato collaboratore il nostro riverente pensiero.

La Rivista militare